

2019-42827/126

Divisione Ambiente, Verde e Protezione Civile
Area Ambiente – Servizio Adempimenti Tecnico Ambientali

CITTÀ DI TORINO
DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE

N. Cronologico 150
approvata il 25 giugno 2019

DETERMINAZIONE: SITO EX RIFOMETAL CODICE ANAGRAFE N. 797 (EX SIN BASSE DI STURA). AUTORIZZAZIONE PROVE PILOTA E PROROGA DEI TERMINI PER LA PRESENTAZIONE DEL PROGETTO OPERATIVO DI BONIFICA

Vista la Determinazione Dirigenziale n. 8 dell'8/01/2014 con la quale è stato autorizzato il Piano di Caratterizzazione del sito in oggetto.

Vista la Determinazione Dirigenziale n. 199 del 29/08/2018 con la quale è stata approvata l'analisi di rischio per il sito in oggetto, dalla quale è emersa la necessità di interventi di bonifica.

Vista la comunicazione di Teksid S.p.A. del 14/02/2019 (ns. prot. 1602 del 26/02/2019) con la quale richiede proroga per la presentazione del progetto di bonifica al 31/12/2019, motivando tale richiesta con la necessità di acquisire dalla Città ulteriori informazioni in merito alla sistemazione finale del sito che dovrà raccordarsi con la sistemazione delle aree confinanti di proprietà comunali e di realizzare un campo prove su scala ridotta per sperimentare in situ il trattamento di bonifica previsto nella frangia capillare ed ottimizzare l'intervento di bonifica della falda.

Vista la richiesta di pareri del Servizio Adempimenti Tecnico Ambientali prot. 2522 del 22/03/2019.

Visti i pareri di Arpa Piemonte prot. 29179 dell'1/04/2019 (ns. prot. 2938 del 5/04/2019) e di Città Metropolitana di Torino prot. 37902 del 30/04/2019 (ns. prot. 4013 del 13/05/2019) che rilevavano nella comunicazione di Teksid l'assenza di elementi tecnici da valutare al fine di potersi esprimere.

Visto il documento "Proposta tecnica di campo prove per il trattamento del Cromo VI in corrispondenza della frangia capillare" trasmesso da Teksid con PEC del 30/04/2019 (ns. prot. 3589 del 02/05/2019) nella quale è descritta in dettaglio l'attività sperimentale che sarà eseguita nel campo prove per la riduzione del cromo esavalente in trivalente nella sorgente secondaria di contaminazione.

Vista la richiesta di pareri del Servizio Adempimenti Tecnico Ambientali prot. 4892 del 4/06/2019.

Visti gli esiti dell'incontro del 19/06/2019 presso gli uffici del Servizio Adempimenti Tecnico Ambientali con rappresentanti di Teksid e relativi consulenti ambientali, nel corso del quale si è discusso delle tempistiche di presentazione e realizzazione degli interventi di

Teksid, delle interferenze e della necessità di procedere in modo coordinato con il progetto e gli interventi previsti sull'area della Città denominata CIMI Montubi, confinante con il sito ex Rifometal, anche in considerazione della previsione di realizzare un raccordo tra le due aree al fine di ridurre l'attuale dislivello di circa 10-12 m tra di esse e di aumentarne la fruibilità al termine degli interventi di bonifica o messa in sicurezza permanente. Nel corso dello stesso incontro i consulenti hanno sollecitato l'autorizzazione all'esecuzione delle prove pilota in quanto le stesse sono finalizzate a verificare l'attuabilità dell'intervento che si prevede di progettare in area ex Rifometal attraverso iniezioni di reagenti in frangia capillare nelle condizioni di massima escursione del livello piezometrico, condizione che è in corso nel corrente mese.

Sentite per le vie brevi l'ARPA Piemonte e la Città Metropolitana di Torino in merito all'autorizzabilità delle prove pilota senza rilevare elementi ostativi alle stesse.

Ritenuto necessario che gli esiti dei monitoraggi dei piezometri di monitoraggio prescelti per l'analisi (Pz 45 (a-b-c), Pz 46 (a-b-c), Pz 47 (a-b-c), Pz 48 (a-b-c), Pz 7, Pz 15, Pz 17, Pz 41, Pz 43) siano trasmessi tempestivamente, campagna per campagna, agli Enti per le opportune valutazioni e che il set analitico previsto sia integrato con la ricerca di tutti i metalli di cui alla tabella 2, allegato 5, titolo. V, parte IV del D.Lgs. 152/2006, al fine di evidenziare l'assenza di una loro mobilizzazione dai terreni a seguito del trattamento.

Ritenuto che le presenti prescrizioni potranno essere integrate a seguito del ricevimento degli eventuali pareri richiesti agli Enti.

Ritenute valide le motivazioni della richiesta di proroga sopra riassunte.

Ritenuto, pertanto, di autorizzare l'esecuzione delle prove pilota in tempi brevi, al fine di sfruttare l'attuale condizione piezometrica della falda, con le sopra riportate prescrizioni e di concedere la proroga richiesta per la presentazione del progetto operativo di bonifica o messa in sicurezza permanente del sito.

Considerato che la proroga concessa non incrementa il rischio di peggioramento delle condizioni ambientali dato che è in corso l'intervento di messa in sicurezza d'emergenza delle acque di falda e che l'accesso al sito è interdetto agli estranei e consentito solo agli addetti alle attività di bonifica.

Tutto ciò premesso,

IL DIRIGENTE

Visto l'art. 107 del Testo Unico delle Leggi sull'Ordinamento degli Enti Locali, approvato con D.Lgs. 18 Agosto 2000 n. 267;

Visto l'art. 74 dello Statuto della Città;

Nell'ambito delle risorse finanziarie assegnate.

Vista la Parte 4a, Titolo V del D.Lgs. n. 152 del 03/04/2006 e s.m.i.;

Vista la L.R. n. 42 del 7 aprile 2000;

Visto l'art. 43 della Legge Regionale n. 9 del 23 aprile 2007;

DETERMINA

- 1) **di concedere** proroga fino al 31/12/2019 per la presentazione del progetto operativo di bonifica o messa in sicurezza permanente ai sensi del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. riguardante il sito codice anagrafe regionale 797, ex stabilimento Rifometal in località Basse di Stura;
- 2) **di autorizzare** l'esecuzione delle prove pilota come da documento "Proposta tecnica di campo prove per il trattamento del Cromo VI in corrispondenza della frangia capillare" trasmesso da Teksid con PEC del 30/04/2019 (ns. prot. 3589 del 02/05/2019) con le seguenti prescrizioni:
 - a. gli esiti dei monitoraggi dei piezometri di monitoraggio prescelti per l'analisi (Pz 45 (a-b-c), Pz 46 (a-b-c), Pz 47 (a-b-c), Pz 48 (a-b-c), Pz 7, Pz 15, Pz 17, Pz 41, Pz 43) siano trasmessi tempestivamente, campagna per campagna, agli Enti per le opportune valutazioni;
 - b. il set analitico previsto sia integrato con la ricerca di tutti i metalli di cui alla tabella 2, allegato 5, titolo. V, parte IV del D.Lgs. 152/2006, al fine di evidenziare l'assenza di una loro mobilitazione dai terreni a seguito del trattamento;
- 3) **di trasmettere** la presente determinazione a Teksid S.p.a. e, per conoscenza, a Città Metropolitana di Torino, Arpa Piemonte, ASL Città di Torino – Dipartimento Prevenzione, Regione Piemonte – Settore Servizi Ambientali, Comune di Torino – Divisione Urbanistica e Territorio, Comune di Torino – Area Patrimonio ed Ecogeo Studio Associato;
- 4) **di pubblicare** presso l'albo pretorio on-line del Comune di Torino il presente provvedimento per 15 giorni consecutivi;
- 5) **di dare atto** che il presente provvedimento non comporta oneri di spesa per la Civica Amministrazione;
- 6) **di dare atto** che la presente determinazione è stata sottoposta al controllo di regolarità amministrativa ai sensi dell'art. 147-bis TUEL e che con la sottoscrizione si rilascia parere di regolarità tecnica favorevole.

Avverso la presente determinazione può essere proposto ricorso giurisdizionale innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale, entro sessanta giorni dalla sua conoscenza.

Torino,

DE



Il Dirigente
Servizio Adempimenti Tecnico Ambientali
Ing. Claudio Beltramino



